

UN'IMPRESA CENTENARIA

LA STORIA

Il 1907 è l'anno in cui gli Ausserhofer da famiglia di contadini divennero una famiglia di imprenditori.

In quell'anno la famiglia Ausserhofer dovette cedere il proprio podere ai signori di Campo Tures: fu così che il "contadino" Joseph Ausserhofer, nonno e bisnonno dell'attuale generazione Ausserhofer alla guida dell'azienda, divenne il "mastro falegname" Joseph Ausserhofer.

Il motivo per il quale il terreno fu ceduto non è ancora chiaro, si presuppone che sia stato preteso come tributo dai signori di Campo Tures. Con il senno di poi la dolorosa perdita del podere di famiglia si è rivelata un colpo di fortuna per gli Ausserhofer, segnando infatti l'ingresso della famiglia nel settore della lavorazione del legno e dell'artigianato e di conseguenza anche la nascita dell'attuale Unionbau Srl.

Dal 1907 al 1928 Joseph Ausserhofer lavorò come falegname, avvalendosi di tanto in tanto anche di 14 collaboratori. Egli decise di iscrivere il figlio maggiore Josef alla scuola per carpentieri di Merano. Josef iniziò a lavorare come carpentiere a Campo Tures nel 1933. Tuttavia, in uno dei periodi più travagliati della storia, caratterizzato da grandi difficoltà economiche, tra due guerre mondiali, Josef aveva ben poco lavoro come carpentiere e decise così di continuare a lavorare con il padre come falegname per guadagnarsi da vivere. Il giovane Josef rivoluzionò il settore facendo costruire una funivia per lo spostamento dei tronchi d'albero più pesanti. A Rodengo nacque la funivia per il trasporto di tronchi più lunga della Val Pusteria: 1,5 km. Dopo la fine della seconda guerra mondiale i lavori di carpenteria per Josef Ausserhofer, chiamato Lahn-Seppl, si fecero sempre più numerosi: da quel momento non fu più costretto a spostare pesanti tronchi d'albero.

Dal suo matrimonio con la rodenghese Hilda Scherer nacquero ben nove figli. Il figlio maggiore, Siegfried, frequentò la scuola per geometri di Bolzano e nel 1964 diede vita alla propria impresa edile.

Nello stesso periodo inaugurò l'"ufficio tecnico Siegfried Ausserhofer". Dopo solo pochi anni nella carpenteria del padre e nell'impresa edile del figlio erano impiegati oltre 50 operai.

Josef, il secondo figlio, prese le redini sia dell'ufficio tecnico che della divisione commerciale.

Nel 1972 il padre Josef Ausserhofer andò in pensione, abbandonando l'attività di carpentiere.

Nello stesso anno fu fondata la Unionbau, società per azioni nata dall'unione di due imprese edili: quella guidata dal Geometra Siegfried Ausserhofer e quella di Siegfried Klammer. Nel 1978 Siegfried Klammer abbandonò la Unionbau Spa e i fratelli Siegfried e Josef Ausserhofer fondarono la Unionbau Srl. Nel 1984 il figlio più giovane, Erwin, fece finalmente il suo ingresso in azienda e con lui tornò anche la carpenteria.

La Unionbau Srl è divenuta con il tempo una delle più grandi imprese edili dell'Alto Adige ed ha saputo superare negli anni numerose difficoltà. La stretta creditizia dell'inizio degli anni '70 e l'aumento dei tassi di interesse provocarono una profonda crisi del settore edile in Alto Adige tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80. Siegfried Ausserhofer tenne testa alla crisi economica di quegli anni fondando la Interbau, impresa edile orientata verso i mercati internazionali e il mercato italiano. Tuttavia la Interbau non riuscì mai a recuperare alcuni miliardi di Lire relativi ad un progetto realizzato a Napoli e si ritrovò così a fronteggiare grandi difficoltà finanziarie.

Fu solo alla fine degli anni '80, con la ripresa dell'economia, che la Unionbau si risollevò realizzando progetti in tutto l'Alto Adige e anche oltre i confini regionali.

I fratelli Ausserhofer hanno sempre superato ostacoli e difficoltà insieme, forti della propria coesione familiare.

Ed è proprio questo il segreto del successo della Unionbau

Negli anni '90 la quarta generazione degli Ausserhofer ha fatto il proprio ingresso nella Unionbau.

Christoph e Thomas, figli di Siegfried, Simon e Tobias, figli di Josef Ausserhofer, hanno raccolto l'eredità dei loro padri e dei loro nonni e sono intenzionati a proseguire nella strada da loro avviata.



2. L'AZIENDA

Oggi la Unionbau Srl è un'impresa multifunzionale che conta 130 lavoratori. Da piccola bottega artigiana si è trasformata in una rinomata impresa edile in grado di coordinare e realizzare qualsiasi tipo di progetto nel settore edile. Dall'assistenza in fase di progettazione del prospetto architettonico alla realizzazione di tutti i lavori edili e di carpenteria, Unionbau Srl si prende carico di ogni fase del progetto.

La realizzazione di progetti di prestigio, la consulenza regolare e continuata nonché la costante assistenza del committente sono solo alcuni dei punti di forza della Unionbau.

Progettazione, costruzioni al rustico, costruzioni sopra e sotto suolo, risanamento, restauro, costruzioni in legno, ponti: Unionbau offre tutto questo ed altro ancora.

Muratori, carpentieri, lattonieri, servizio interno di rifacimento tetti, un ufficio riservato alla compravendita di immobili ed un reparto completamente dedicato alla progettazione: non esiste alcun profilo professionale che non sia già presente all'interno della Unionbau Srl.

D'altra parte anche gli stessi lavoratori della Unionbau hanno molteplici qualità. Alcuni operai collaborano con l'azienda da oltre quarant'anni e ogni anno formano nuovi apprendisti. Dal 1920 il nome Ausserhofer è sinonimo di posti di lavoro sicuri a Campo Tures.

Nel corso dei 100 anni della sua esistenza la Unionbau ha costruito di tutto e di più: malghe e stalle, casolari e fienili, ponti e pontili, strade e corsi d'acqua, edifici residenziali e industriali, telai dei tetti e bacini artificiali, capannoni e garage, chiese e hotel, scuole, cinema, interi complessi residenziali, uffici e rifugi.

Negli ultimi anni la Unionbau ha ampliato il proprio raggio d'azione, ottenendo numerosi incarichi in Nord Italia. Qui l'azienda si è conquistata la fama di partner di grande affidabilità e qualità per tutti i tipi di progetto.

3. UNO SGUARDO AL FUTURO

Per il suo futuro la Unionbau si è posta come obiettivo il consolidamento della situazione attuale.

Negli ultimi anni l'azienda è cresciuta in maniera costante ed è attualmente una delle imprese edili più moderne e multifunzionali della regione. La crescita deve dunque proseguire, ma a condizione di mantenere una dimensione tale da poter conservare lo status di azienda a conduzione familiare. E solo sotto il controllo della famiglia Ausserhofer la Unionbau Srl potrà conservare la propria forza, nonché il rapporto di fiducia e franchezza reciproche con i propri lavoratori.

Un'altra sfida attende gli Ausserhofer: restare al passo con i cambiamenti tecnologici e adeguarsi agli standard della modernità. Per far fronte a questa sfida l'azienda non investe solo in software e macchinari, bensì nelle persone. Ed è proprio il capitale umano a costituire le fondamenta di un futuro pieno di successi per un'azienda che ha in serbo di superare i confini regionali e ampliare il proprio raggio d'azione.



4. IL CENTENARIO

In occasione del suo centenario la Unionbau ha trasformato l'intero anno in una festa.

Con ancora nuove iniziative la Unionbau ha celebrato se stessa e soprattutto i suoi collaboratori, senza i quali non sarebbe diventata l'azienda moderna che è oggi.

La festa per il centenario

I lavoratori dell'azienda erano i protagonisti della grande festa che si è svolta a Campo Tures il 2 giugno 2007. Sono loro ad aver contribuito al grande successo dell'azienda, per questo meritano un ringraziamento speciale.

Il libro

100 anni di edilizia raccolti in un libro. Proprio in occasione dei festeggiamenti per il centenario della Unionbau è stato pubblicato il libro che racconta la storia degli Ausserhofer: da semplici mastri falegnami a dirigenti della Unionbau, impresa edile multifunzionale. Attraverso la storia di una famiglia di agricoltori che è ben presto diventata la fondatrice di un'impresa edile di successo si ripercorrono anche i cambiamenti sociali, politici ed economici di un'intera epoca. Questo libro, ricco di dettagli e foto, è un regalo speciale per la stessa famiglia Ausserhofer nonché per i suoi collaboratori e per gli abitanti di Campo Tures, che si riconosceranno in tante storie ed immagini.

Il ponte

Gli abitanti di Campo Tures hanno ricevuto un regalo speciale per il centenario della Unionbau. Un nuovo ponte in legno attraversa da quest'anno il fiume Ahr e collega l'amata passeggiata con il castello di Tures. Il disegno per questo ponte in legno lungo 22 metri esisteva già nel 1928. In quell'anno il carpentiere Josef Ausserhofer, detto Lahn-Seppl, allora allievo del corso tecnico di Bolzano, ne realizzò il progetto. Oggi, quasi 70 anni dopo, il ponte è stato realizzato dai carpentieri della Unionbau Srl e donato alla comunità di Campo Tures.

La festa degli scout

Anche gli scout dell'Alto Adige hanno festeggiato il centenario della loro fondazione nel 2007. Per questo motivo gli scout e la Unionbau si sono uniti per dar vita al progetto "Una casa per il Brasile". Nel fine settimana di Pentecoste 250 giovani provenienti da tutto l'Alto Adige e la Unionbau hanno costruito e dipinto a Gais, in occasione della festa diocesana, delle casette in legno che sono state messe all'asta sabato 9 giugno 2007 in Piazza Municipio a Brunico. Grazie al ricavato di questa iniziativa, in Brasile è costruito un rifugio per i bambini senza tetto. In quest'occasione la Unionbau ha messo a disposizione materiali e manodopera.

Una raccolta di canti e canzoni

Proprio in occasione del centenario è stato ultimato un libro che raccoglie antiche canzoni e canti popolari della Valle Aurina. Siegfried Ausserhofer, in qualità di Presidente della Verein für Feldforschung, ha raccolto negli anni, con la collaborazione di alcuni amici, vecchi canti, balli e usanze per poi riunirli in questo libro che contiene anche alcuni successi degli anni '60 e vecchie canzoni studentesche. Complessivamente l'opera comprende 200 canti e canzoni.



Celebrazioni per i 110 anni: ancora una volta, una festa straordinaria

Sarebbe sicuramente piaciuta al bisnonno ("der lange Aschbacher") e al nonno "Lahn Seppi". 110 anni fa, Joseph Ausserhofer, un'abile e zelante mastro carpentiere della Valle Aurina alto 2,04 metri, posava la prima pietra dell'attuale Unionbau. Una ricorrenza festeggiata come si deve, ma in modo speciale.

Si narra che Joseph Ausserhofer, nonostante gli alti e bassi della vita, amasse vivere le festività in modo semplice, concreto e autentico.

La dirigenza ha riflettuto a lungo sull'opportunità di festeggiare i 110 anni dell'azienda, ma poi tutto si è risolto da sé: qualcuno ha proposto una celebrazione semplice e senza troppi sfarzi, che coinvolgesse solo i collaboratori e così, il 29 luglio 2017, in una magnifica giornata di sole, è stata organizzata una festa che rimarrà a lungo nei ricordi di chi vi ha partecipato. È stato anche il giorno in cui, verso sera, si è scatenato il violento temporale che ha causato ingenti danni in provincia, in particolare a Gais, dove le strade e anche alcune case sono state seppellite da una frana.

Alla celebrazione dei 110 anni sono stati invitati solo i dipendenti e i collaboratori in pensione con le rispettive famiglie, il sindaco di Campo Tures, Sigfried Steinmair, e il suo omologo di Gais, Christian Gartner, le località dove notoriamente sorgono le sedi di Unionbau. Naturalmente non poteva mancare padre Adalbert, monaco cappuccino e cugino di Siegfried Ausserhofer, che assiste spiritualmente la famiglia da decenni.

